



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Mercoledì 28 Aprile 2010

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

ROMA. Presentata la competizione nautica che partirà da Quarto, in Liguria, per poi concludersi nella città siciliana

Una regata in nome dei Mille per lanciare «Marsala capitale»

Presente alla cerimonia anche il ministro Alfano: «Se Garibaldi non fosse sbarcato nel luogo più remoto della Penisola, oggi l'Italia non sarebbe unita».

Vasco Pirri Ardizzone

ROMA

●●● "Marsala sarà la capitale politica dell'Italia unita e io per questo tifo per Marsala". Quella di Angelino Alfano, alla presentazione della 'Regata dei Mille' che si è svolta ieri a Roma, doveva essere una presenza importante. E invece il ministro della Giustizia si è trasformato in pubblicitario d'eccezione lanciando un vero e proprio spot per le celebrazioni del centocinquantesimo dello sbarco di Garibaldi in Sicilia. Come ha spiegato ieri il sindaco di Marsala, Renzo Carini, la regata - che vedrà al timone dei due Maxi Yacht (dai nomi simbolici 'il Piemonte' e 'il Lombardo'), gli skipper Francesco De Angelis e Mauro Pelaschier - ripercorrerà le tappe vissute dall'eroe dei due mondi e dagli intrepidi 1089 garibaldini 150 anni fa. "Partiranno il 5 maggio da Quarto (Genova) e l'11 maggio saranno a Marsala - ha proseguito il sindaco - dove ad attenderli ci sarà il capo dello Stato Giorgio Na-

politano". Per Carini "la visita del presidente della Repubblica esalta la città di Marsala, insignita della Medaglia d'Oro al Valor civile". La Regata dei Mille sarà il momento clou delle celebrazioni garibaldine, ma sarà anche l'occasione "per attualizzare quell'evento e, attraverso il fascino del mare, far crescere nei giovani - ha concluso il sindaco della città lilibetana - la passione per gli sport nautici e il senso dell'avventura, quello che ha contraddistinto l'impresa dei Mille e che ora rivive con la "Regata dei Mille". Alla conferenza stampa di presentazione della Regata dei Mille erano presenti, oltre al padrone di casa Giovanni Malagò, il deputato Pdl, Ignazio Abrignani, il dirigente generale del Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, Marco Salerno e il presidente della Provincia regionale di Trapani, Mimmo Turano.

Ma la serata sulle rive del Tevere ha vissuto soprattutto dell'intervento del Guardasigilli siciliano. Alfano ha più volte ribadito di essere siciliano e di tifare "Marsala per quest'occasione storica". Il ministro ha rimarcato che "se Garibaldi non fosse sbarcato nel luogo più remoto della Penisola, oggi l'Italia non sarebbe unita". Poi, quasi a ri-



Una manifestazione di garibaldini a Marsala

spondere alle critiche degli anti-unitari, ha aggiunto: "A chi alambicca sullo sbarco dei Mille dico che noi siamo grati a Garibaldi. Ma meno grati a chi non ha saputo utilizzare tutte le potenzialità dell'Italia unita". Per Alfano viceversa "l'eroe dei due mondi colse il significato strategico per quello che sarebbe successo l'anno successivo e seppe realizzare il grande sogno del risorgimento italiano". Lo stesso Alfano sarà il 13 maggio a Marsala ad inaugurare una mostra di Emilio Isgrò. E la Regata dei Mille che si svolgerà dal 5 all'11 maggio sarà una delle manifestazioni garibaldine: come ha spiegato al termine dell'incontro il sindaco "l'11 maggio ci sarà il discorso di Napolitano nella piazza principale di Marsala e l'inno di Mameli cantato dal giovane Ignazio Boschetto, ma il 9 è prevista la maratona dei Mille (testimonial Pietro Mennea) e il raduno internazionale di kyte surf nello Stagnone di Marsala".

E il presidente dei "Paladini dei vini di Sicilia", Diego Maggio, ha chiesto al capo dello Stato di «dichiarare il Marsala prodotto simbolo dell'unità d'Italia». La richiesta è motivata dal fatto che quell'11 maggio del 1860 Marsala era la città vinicola per antonomasia in quanto da quasi un secolo il vino Marsala era stato scoperto dall'inglese John Woodhouse, seguito poi dagli Ingham-Whitaker e dai Florio. Garibaldi, tornando a Marsala nel 1862 "battezza" un particolare tipo di marsala che ancora oggi si chiama "G.D.", cioè Garibaldi Dolce.